NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

DEL CONSIGLIERE TESORIERE

Nella mia veste di Tesoriere sono ad illustrare la relazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2017, che a conferma dell' impostazione impressa in continuità con la gestione della XVIII sessione, contiene e rafforza quel carattere prudenziale mirato alla quantificazione delle sole effettive fonti di finanziamento alle quali il nostro Ente può presumibilmente attingere per soddisfare i propri fabbisogni di natura corrente, da coniugarsi con proposte programmatiche, finanziariamente fattibili, da verificare periodicamente con il Collegio dei Revisori.

Il bilancio di previsione 2017 risente, naturalmente, delle scelte operate dal Consiglio sia per l'utilizzo del nuovo organismo della Fondazione che per le operazioni di incorporazione nel corpo della stessa degli organismi disciolti (Cert-Ingg, Centro Studi e Scuola). Dopo una fase di avvio, non ancora conclusa, si stanno via via definendo le attività e prerogative proprie del CNI, che in quanto ente istituzionale dovrà mantenere tutte le attività istituzionali ed in generale tutte le attività di rappresentanza esterna.

Per questo motivo la Fondazione, il cui impiego consentirà di decentrare alcune funzioni non istituzionali del CNI e meramente strumentali, dovrà avvalersi di una struttura organizzativa modulata e concepita con tale finalità. La scelta è necessitata dall' ampliarsi delle attività e dei fronti a cui il CNI è chiamato a rispondere e ad una logica gestionale di maggiore economicità, a cui dovrebbero vieppiù contribuire le operazioni di amministrazione straordinaria che hanno portato alla creazione dei Dipartimenti in luogo degli organismi autonomi ora sciolti e per i quali si stanno concludendo le operazioni di liquidazione

Prima di passare all'analisi dei contenuti, tengo ad evidenziare che il documento che si va ad illustrare è stato elaborato grazie anche all'impegno ed alla professionalità della struttura amministrativa e all'apporto esterno del Collegio dei Revisori: a tutti loro va il mio ringraziamento e quello di tutto il Consiglio.

Passando all'analisi dei contenuti, si esplicano le ragioni ed i motivi alla base della quantificazione dei valori del bilancio di previsione 2017 del Consiglio Nazionale Ingegneri, tenuto conto che questo esercizio, per le ragioni esposte, si presenterà caratterizzato da molte novità ed iniziative, a partire dal completamento delle dotazioni, soprattutto tecnologiche della sede, da alcuni interventi di rafforzamento della struttura organizzativa dell'ente istituzionale nonché dalla riorganizzazione di alcuni servizi, novità tutte che avranno ovviamente un impatto sulla finanza del CNI.

ENTRATE

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione viene diminuito per € 63.450,00, consolidandosi in un utilizzo di € 897.250,00 e resta contenuto in un limite percentuale di circa il 26% rispetto all'avanzo di amministrazione complessivo accertato in sede di rendicontazione. La manovra è

resa possibile dal fatto che saranno sostenuti gran parte dei costi per impianti ed immobilizzazioni sia di natura tecnica che di natura immateriale, in cui sono contemplati tutta una serie di servizi che provengono da investimenti effettuati da questo Consiglio nei servizi agli iscritti. Per tale motivo potranno trovare impego tra le uscite in conto capitale, finanziate in gran parte dall'utilizzo di avanzi di amministrazione generati in esercizi passati.

1.1.1. Contributi Ordinari

La Categoria è valorizzata sulla base dei dati, relativi agli iscritti, comunicati dagli Ordini in occasione delle elezioni del Consiglio Nazionale, pari a circa 240mila iscritti.

La maggiore consistenza con cui si elaboravano le previsioni passate aveva un fondamento storico in periodi in cui i tassi di incremento nelle iscrizioni erano superiori agli attuali ed in generale in presenza di una morosità che questo Consiglio ha drasticamente ridotto. Tenuto conto della contrazione generalizzata delle grandezze macroeconomiche che hanno investito anche le attività professionali e del consolidarsi degli effetti della riforma, si può ritenere quindi soddisfacente e prudente la previsione riportata, che potrà essere oggetto di eventuali futuri aggiustamenti.

1.1.2 Altre Entrate

La categoria riporta un incremento a saldo di € 289.000,00 dovuto, in gran parte, all'incremento atteso dai ricavi conseguenti ai diritti di segreteria, che per maggior chiarezza sono stati distinti tra diritti derivanti da accreditamento biennale (pari mediamente al 47% del fatturato) dei provider e quelli per accreditamento dei corsi (pari mediamente al 53% del fatturato).

In considerazione del completamento dell'affidamento in outsourcing, sono stati definitivamente azzerati i proventi dei ricavi pubblicitari della rivista e drasticamente ridotte le sopravvenienze che in passato venivano rilevate in funzione dei tassi di incremento delle iscrizioni, quasi sempre superiori alle previsioni.

Quanto ai servizi agli iscritti la voce riporta le quote che il CNI prevede di incassare dagli Ordini come quota parte del contributo associativo di "grande socio".

1.1.3 Proventi Diversi

La diminuzione ha mero carattere tecnico, perché è stata depurata degli acconti straordinari fino ad oggi ricevuti dal Dipartimento della Protezione Civile per le anticipazioni sostenute dal CNI per l'attività di emergenza sisma del Centro Italia 2016. Gli acconti hanno determinato nel 2016 l'esigenza di provvedimenti di variazione del bilancio, che con questa previsione viene riportata a valori più bassi. E' comunque prevista, allo stato, una previsione per altri due mesi e quindi incassi di anticipi per € 600mila.

1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

E' inserita una previsione di incasso di 10mila euro per il riscatto di alcuni beni in dotazione ai Consiglieri CNI uscenti e confermati.

Le altre categorie relative alle Entrate restano immutate.

USCITE

1.4.1. Spese per il Personale

La categoria subisce una incremento complessivo di circa 197mila euro connessi in gran parte all'ipotizzato scorrimento della graduatoria del concorso B1 per l'inserimento di due unità, tenendo conto delle effettive necessità della struttura CNI. L'esigenza è tanto più forte alla luce dell'esito negativo delle procedure di mobilità. All' incremento contribuisce l'adeguamento del fondo per i trattamenti accessori, che andrebbe adeguato sia in funzione dell'incremento dell'organigramma che in previsione della contrattazione integrativa.

E' previsto, in ultimo, un sia incremento del capitolo relativo alla formazione ed aggiornamento, sia del fondo di riserva ex art. 18 del DPR 97/2003 riguardante il fondo speciale per i rinnovi dei CCNL, che risulta bloccato dal 2009 e per il quale è previsto un tavolo tecnico presso la Funzione Pubblica.

1.4.2. Spese Funzionamento Uffici

La Categoria registra un aumento di circa 32mila euro rispetto al 2016: l'incremento è dovuto, in gran parte, ai maggiori oneri fiscali connessi al maggiore fatturato dell'attività profit e ad alcuni aggiustamenti all'interno dei capitoli, al netto di alcune economie apportate nell'ambito delle spese telefoniche e dei gestionali.

Nell'ipotesi di ampliamento degli spazi locativi idonei ad essere destinati per allestimenti "in house" di spazi per convegni ed incontri si è previsto un maggior impegno di 40mila euro.

Una consistente diminuzione ha riguardato anche il capitolo 1.4.2.8 Consulenze e Prestazioni Professionali, malgrado in esso troverà accoglimento la spesa relativa alla nuova consulente legale, che oltre a sostituire l'area di attività giurisdizionale del compianto Mastrolilli, svolgerà attività di supporto e di consulenza legale.

Completamente azzerate le spese per collaborazioni coordinate e continuative, ad oggi non previste.

1.4.3. Spese Funzionamento Organi

La categoria resta immutata, al netto di alcuni aggiustamenti tra capitoli, che però non hanno comportato incremento dello stanziamento.

1.4.24 Comunicazione e Promozione Immagine

La categoria, oltre a contenere capitoli più strettamente connessi alla comunicazione e all'editoria, ospitava al proprio interno ogni iniziativa del CNI che si configurasse nella forma degli eventi o, in generale, della promozione d'immagine. Si è ritenuto che tali attività, unitamente a quelle logistiche ed organizzative di eventi locali o nazionali possa essere più opportunamente affidata alla Fondazione. Per tale motivo la quasi totalità dello stanziamento è stato girato al bilancio della Fondazione.

E’ stato mantenuto un piccolo stanziamento di 20mila euro per eventuali piccole attività di promozione immagine, tenendo conto, tra l’altro, che nel corso del 2016 il CNI è dovuto intervenire per far fronte finanziariamente ad eventi ed attività originariamente non programmate in carico al CNI.

1.4.5. Convegni e Manifestazioni Culturali

La categoria subisce una diminuzione, determinata, in gran parte dai risparmi conseguiti in occasione del Congresso di Palermo e che si presume potranno essere replicati in occasione del Congresso di Perugia posto che verranno adottate le medesime modalità organizzative, con decentramento delle attività di ricerca alla cura operativa della Fondazione. Un ulteriore contrazione dei costi riguarda il capitolo del fondo per attività degli Ordini/Federazioni/Consulte co-organizzate con il CNI.

1.4.25 Organismi Rappresentativi delle Professioni Tecniche

Per questa categoria è previsto un incremento di 15mila euro, che oltre a tener conto del dato contabile 2016, intende prospettare un crescente coinvolgimento del CNI nel mondo degli organismi rappresentativi delle professioni tecniche.

1.4.16 Organismi di Supporto

Analogamente a quanto rilevato nella categoria dei proventi diversi della sezione entrate, e sulla base delle stesse ragioni, la diminuzione ha mero carattere tecnico, perché è stata depurata delle anticipazioni straordinarie fino sostenuti per conto del Dipartimento della Protezione Civile per le attività connesse alla gestione dell’emergenza sisma del Centro Italia 2016. Tali spese, per le quali nel corso del 2016 sono intervenuti acconti – rilevati tra le entrate - hanno determinato nel 2016 l’esigenza di provvedimenti di variazione del bilancio, che con questa previsione viene riportata a valori più bassi. E’ comunque prevista, allo stato, una previsione per altri due mesi e quindi spese straordinarie per circa 600mila euro, da imputarsi nell’ambito del capitolo dei Gruppi di Lavoro.

Al netto del ragionamento operato sul sistema spese/anticipazioni per l’emergenza sisma, che tecnicamente ha dato luogo ad una partita di giro, si è operata anche una diminuzione di 60mila euro sullo stanziamento per le spese sui gruppi di lavoro, che nel 2016 era di 180mila. A questo dovrebbe contribuire in modo decisivo l’investimento nel sistema di web conference.

1.4.17 Centro Studi CNI

La categoria, a seguito dello scioglimento dell’organismo e della sua incorporazione nell’ambito della Fondazione, viene azzerata.

1.4.18 Scuola Superiore di Formazione

Analogamente a quanto operato per il Centro Studi, la categoria, a seguito dello scioglimento dell’organismo e della sua incorporazione nell’ambito della Fondazione, viene azzerata.

1.4.19 Centro Studi Urbanistici

Per effetto della variazione apportata negli scorsi esercizi con l'introduzione del relativo gruppo di lavoro nell'ambito della categoria degli Organismi di Supporto, lo stanziamento in questa posizione, al momento e con questa configurazione, non ha più ragione di esistere.

1.4.23 Altri Organismi

La categoria subisce un incremento di 40mila euro per tener conto anche del prevedibile stanziamento da destinarsi all'Agenzia Quacing, il cui importo complessivo, al momento fissato in 13mila euro, dovrebbe essere abbondantemente coperto dal capitolo sottostante.

1.4.10 Internazionalizzazione

La categoria resta immutata. Una parte dello stanziamento, quantificato in € 70.000,00 era già migrato in occasione del previsionale 2016 nel bilancio della Fondazione correlativamente al trasferimento di alcune attività strumentali nel settore della internazionalizzazione.

Per maggiore chiarezza espositiva, sono state distinte le spese destinate alle quote annuale per la partecipazione alle associazioni estere deliberate dal Consiglio da quelle relative alle spese correnti connesse alle missioni dei Consiglieri delegati.

1.4.11 Altre Spese

Immutata.

1.4.12 Servizi e Supporti Informatici

E' stata prevista una variazione incrementale di 10mila per l'adeguamento di alcuni gestionali e per i servizi di consulenza.

1.4.13 Fondo di Riserva

In conformità di quanto previsto all'art. 17 del DPR 97/2003, che prevede la costituzione di un fondo pari ad una percentuale compresa tra il 1 ed il 3% delle uscite correnti, si è ritenuto di appostare il Fondo ad una percentuale intermedia del 2%, con un incremento di 30mila euro che lo attesta ad un valore finale di 130mila euro.

1.4.14 Iniziative Pluriennali

E' stata operata una diminuzione per € 89mila in ragione del fatto che le spese per il progetto PEC, finanziate con questo capitolo di spese correnti, sono stati più correttamente apposti tra le uscite in conto capitale, potendosi configurare come delle vere e proprie spese di investimento in immobilizzazioni immateriali di cui beneficia l'intera categoria. Si tratta, essenzialmente del servizio PEC, offerto dal CNI agli iscritti, che beneficiano di questo servizio a titolo gratuito. Il contratto scade al 31 dicembre 2017 e prima di quella data si dovrà decidere se continuare ad offrire gratuitamente il servizio.

1.4.26 Fondazione

Si incrementa di euro 955.300mila rispetto allo stanziamento dello scorso esercizio che era stato appostato per la fase di start up e prima della confluenza degli organismi incorporati nel corso del 2016. La grandezza è la risultante, in primo luogo, della somma dei singoli stanziamenti di cui beneficiavano, a mezzo di contribuzione, il Centro Studi, la Scuola ed il Cert-Ing, incrementato, per questo solo primo anno, di un valore integrativo connesso alla gestione di questo unico organismo. Allo stanziamento ha contribuito, oltre a quanto detto, anche il trasferimento di risorse finanziarie nel previsionale 2016, originariamente a carico del CNI e correlate al trasferimento di alcune funzioni strumentali.

Questo stanziamento dovrà scontare, in un'ottica di breve-medio termine, le economie attese e derivanti dalle sinergie che alla Fondazione saranno rese possibili dall'utilizzo condiviso di risorse e professionalità e che potranno essere utilmente impiegate su più fronti, quali ad esempio i servizi di comunicazione ed il contestuale coordinamento redazionale per alcune pubblicazioni, che in capo al CNI generavano centri di costo distinti.

1.4.27 Certing:

Per effetto di quanto sopra riportato, è azzerato il valore dello stanziamento.

1.5 Uscite in Conto Capitale

Vengono rideterminate tenendo conto delle effettive esigenze che si potranno ancora manifestare per effetto di alcuni investimenti di carattere prevalentemente tecnologico nella sede ed il cui completamento genererà ancora alcune spese in conto capitale, anche se prevedibilmente inferiori a quelle impegnate nel 2015 e 2016.

Questo minor utilizzo dovrebbe consentire l'assorbimento, nell' ambito di questa tipologia di spese capitalizzate, di tutta una serie di spese che per natura possiamo considerare alla stregua di investimenti immateriali, atteso il beneficio di medio termine che è in grado di generare all'utente-iscritto. Più precisamente, queste spese dovranno soddisfare il fabbisogno finanziario generato dai contratti per i servizi gare (Infordat, per 36.600€/anno), la PEC (Aruba per circa 89.000€/anno in funzione del numero delle pec), i seminari informativi per gli Ordini (Legislazione Tecnica per circa 39.000€/anno), la convenzione UNI (per circa 28.000€/anno per la quota di pertinenza CNI) nonché l'accordo per il dowload (che comporta un onere di 17.640€/anno).

Parimenti, il progetto "Scintille", riportato nelle competenze del Consiglio Nazionale, è inserito in questo gruppo per € 30mila.

Malgrado la maggiore capitalizzazione dei costi, il titolo delle Uscite in Conto Capitale subisce comunque una diminuzione sia per effetto della diminuzione delle spese di allestimento sede che della minore esposizione del CNI nei confronti di UNI, con il quale, per il 2017, come noto è stata strutturata un diversa forma di accordo.

Roma, 20 dicembre 2016

IL CONSIGLIERE TESORIERE

(Ing. Michele Lapenna)